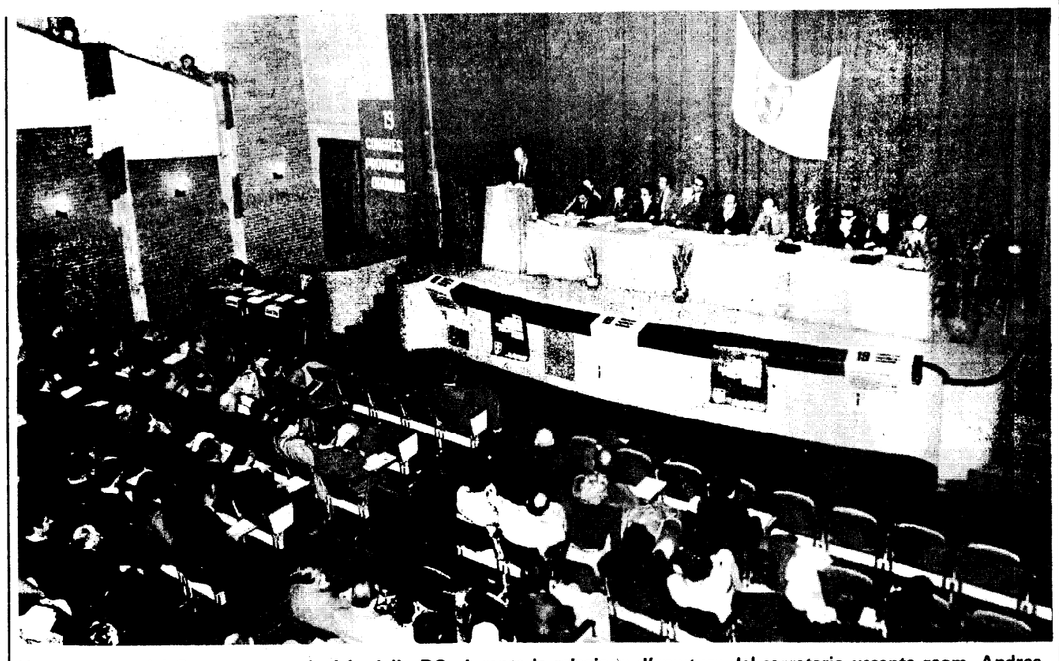
CRONACA DI BERGAMO

Vivace il Congresso DC Le liste quattro o cinque?

Ampia relazione del segretario uscente geom. Andrea Carrara - Numerosi gli interventi nel dibattito che prosegue stamane - Sono iscritti a parlare ancora trenta oratori - Le previsioni per le liste: dorotei, Forze Nuove più il gruppo del geom. Carrara, fanfaniani, basisti, Movimento Popolare, per il quale non si esclude però un'alleanza con altri gruppi



Un momento del Congresso provinciale della DC, durante la relazione d'apertura del segretario uscente geom. Andrea Carrara. (Foto EXPRESS)

Dell'assise nazionale del partito, conclusasi da poco più di due settimane, il 19.o congresso della Dc bergamasca ha riproposto ampiamente, nella sua prima giornata di lavori, tesi politiche e temi di dibattito. Tanto il clima del congresso romano è risultato effervescente e a tratti teso, tanto quello bergamasco si è viceversa caratterizzato per pacatezza negli interventi alla tribuna, pur vivaci nei contenuti, e distensione tra gli oltre seicento delegati e sulle gradinate riservate al pubblico. «E' un momento di dialettica — ha osservato dal canto suo il presidente del congresso Giovanni Galloni — ma anche di sostanziale unità interna della Dc».

A questa esigenza di una concreta solidarietà in seno al partito si è rifatto nella sua relazione introduttiva il segretario provinciale uscente Andrea Carrara. «Si apre per la Dc — ha affermato — una fase nuova e delicata nella quale la maggioranza scaturita dal congresso non potrà reggersi solo sulle forze che si riconoscono nel "preambolo" di Donat Cattin». Alternando lettura a esposizione a braccio, Carrara ha parlato per quasi due ore: ha toccato il tema della crisi, nei suoi diversi aspetti, che investe il Paese e delle risposte che la Dc deve dare; ha illustrato per circa un'ora gli aspetti più indicativi e le linee di tendenza dell'economia nazionale, regionale e provinciale; si è soffermato sui risultati elettorali dello scorso anno ed ha esposto alcune valutazioni sulla gestione del partito nel triennio trascorso dall'ultimo congresso.

«Pur a ridosso delle elezioni amministrative — ha esordito Carrara — questo congresso risulta necessario per uno sforzo di rinnovamento del gruppo dirigente, per proporre nuovi modi di operare, uomini capaci per le nuove scelte». Questa esigenza di rinnovata presenza del partito Carrara l'ha posta in relazione ai drammatici effetti della crisi internazionale, alla incertezza del quadro politico nazionale con la sua interminabile «crisi di governabilità», quadro aggravato dalla violenza terroristica e dalle crescenti difficoltà economiche. La Dc deve recuperare — ha affermato il segretario provinciale — un'iniziativa nei confronti del settore giovanile, superando note carenze di dialogo, nei confronti del mondo cattolico, del mondo sindacale rappresentato dalla Cisl, dalle Acli, dagli artigiani.

Illustrando una lunga serie di dati analitici Carrara ha poi sviluppato alcune considerazioni sui problemi dell'economia nazionale e locale. Ha sottolineato come gli indicatori disponibili per la nostra provincia evidenzino recuperi di produttività industriale intorno al 5%, con un aumento della domanda interna valutata nell'ordine di un 25%. L'occupazione ha fatto registrare sviluppi confortanti, contraendo del 6% il numero dei senza lavoro, tra i quali in misura notevole giovani in cerca di prima occupazione. Non si sottrae però purtroppo neppure la nostra provincia alle minacciose prospettive che incombono sul settore economico, appesantito da un'inflazione grave e da preoccupanti perdite di concorrenzialità con l'estero.

Preoccupazioni Carrara ha espresso in particolare per la difesa della produttività mineraria, per la quale tuttavia l'incontro di venerdì al ministero delle Partecipazioni Statali dovrebbe aver aperto apprezzabili spiragli.

Oggetto di attenzione devono essere anche i problemi che investono le aziende Iri della nostra provincia: in particolare la Dalmine e l'Italsider. In questo settore Carrara ha rivendicato il ruolo attivo svolto dalla Dc bergamasca ed ha ricordato l'esperienza della Festi Rasini e della Filati Lastex, risollevate ad opera degli Enti locali dallo stato di crisi quasi irreversibile in cui le due azionede erano cadute.

Passando a valutare i risultati elettorali conseguiti dalla Dc in occasione delle consultazioni politiche dello scorso anno Carrara ha parlato di «risultati complessivamente positivi» della Dc, in relazione anche alle notevoli perdite subite dal Pci. Ha tuttavia evidenziato come fenomeno preoccupante le emorragie di consensi chy il partito ha registrato al Nord e il calo rilevante di voti subito a Bergamo, specie in città. «Si tratta — ha osservato — di fatti collegati anche a carenze e insufficienze a livello provinciale». Come conclusione ne ha tratto la considerazione che «non possiamo più considerarci oasi bianca», anche se la Dc si mantiene a Bergamo di una dozzina di punti sopra la media nazionale. Comunque «la Dc a Bergamo è sempre un grande partito — ha affermato Carrara — e lo dimostrerà nelle prossime amministrative».

Illustrando il consuntivo di oltre tre anni trascorsi alla segreteria provinciale della Dc Carrara ha ripercorso le tappe di una «gestione unitaria» che aveva avuto avvio nel '74 con il compianto sen. Biaggi ed era proseguita sotto la guida del sen. Belotti. Carrara ha dato un giudizio positivo della esperienza di questi tre anni, costruita — ha ricordato — con il proposito di superare il correntismo esasperato e nello sforzo, recepito, di aprire il partito alla realtà sociale. Ne è risultata anche una più confacente immagine del partito: ai risultati della segreteria Zaccagnini si sono uniti gli effetti delle iniziative prese dal partito: la riproposizione del tema del contributo dato dai cattolici di Bergamo alla Resistenza, il rilancio dell'associazione dei partigiani cristiani, le feste dell'Amicizia. E a questo proposito Carrara ha voluto ricordare il contributo dato, tra coloro che furono protagonisti della resistenza al nazifascismo in Bergamasca, dal prof. Francesco Nardari, mancato due settimane orsono.

Circa i rapporti con le altre forze politiche e con le organizzazioni sindacali la relazione del segretario ha sostanzialmente riproposto il recupero di un produttivo rapporto con i socialisti e le forze laiche. Ha osservato tuttavia che nei confronti dei socialisti bergamaschi il rapporto si mantiene, non per colpa della Dc, in termini «anche più delicati» di quelli con il Pci.

Carrara ha anche lamentato il persistere di aspetti di incomunicabilità con il sindacato, in particolare con la Cisl. «Abbiamo avuto a volte la sensazione — ha detto — di una maggiore vicinanza della Cgil».

A conclusione del suo intervento il segretario provinciale ha insistito sulla necessità di ripensare i rapporti con il mondo cattolico, tanto più di fronte ad un accentuato processo di secolarizzazione, di allontanamento dai valori di una fede vissuta.

Un dibattito articolato si è sviluppato nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori. Non sono mancati riferimenti anche diversificati sulle conclusioni del recente congresso: il sen. Bombardieri ha lamentato che non sia stata valutata correttamente la proposta avanzata da Zaccagnini: le forze di maggioranza — ha detto — dovranno riconoscere molto presto la debolezza della loro posizione. Se l'unità non c'è stata — gli ha risposto qualche ora più tardi l'on. Gaiti — non è colpa del cartello del «preambolo»: l'iniziativa di Donat Cattin non voleva dividere ma aggregare. «L'eredità di Moro, la tensione all'unità — ha osservato a sua volta Antonello Giua — non è stata recepita». «Questa maggioranza non ci soddisfa — ha detto Giovanni Ruffini — ma ha eliminato la tensione che regnava nel partito».

Molte le proposte avanzate per rilanciare anche sotto il profilo organizzativo, l'azione del partito: ne hanno parlato tra gli altri Alberto Galli, Aldo Bolis, Claudio Pelis. Ampiamente ripreso anche il tema del rinnovamento: «Facciamo molte assemblee — ha commentato nel suo intervento il sen. Bombardieri — ma le cose di fondo sono restate come prima».

Alla esigenza di un rinnovamento anche morale si sono riferiti Remo Rottoli, Maurizio Fustinoni, Gian Battista Forlani, Tommaso Carminati, Gigi Cortesi (che ha svolto un ampio intervento vivamente applaudito).

Non sono naturalmente mancati anche dissensi nei confronti di taluni passaggi della relazione del segretario provinciale. Franco Cortesi, pur ritenendola apprezzabile in più punti, l'ha giudicata tuttavia inidonea a promuovere la prosecuzione della gestione unitaria del partito. Prima di lui Antonello Giua aveva rilevato l'assenza nella relazione Carrara di indicazioni politiche precise per l'avvvenire. Angelo Marchesi ha definito sbrigative o improprie alcune delle analisi contenute nell'intervento del segretario, specie con riferimento al problema della violenza, dell'andamento elettorale, della religiosità.

Temi particolari di riflessione, con riferimento soprattutto a problematiche di natura sociale, sono stati affrontati da Giovanni Pesenti e dall'on. Ernestina Belussi, che ha sviluppato una serie di interessanti valutazioni sulla riforma dell'assistenza e sul ruolo, talvolta carente, che in materia svolgono i Comuni.

Molto efficace l'intervento dell'on. Vittoria Quarenghi che ha riproposto l'impegno che il partito deve assumersi per la difesa della vita anche in sede legislativa, contro preoccupanti tendenze a una riforma in senso peggiorativo delle norme in vigore. L'on. Quarenghi ha lamentato l'assenza di tale tema nella relazione Carrara e ha fornito alcuni dati sugli aborti praticati a Bergamo. Ha anche parlato di Dc in movimento e di rilancio dello spirito della Resistenza grazie anche all'opera sul ruolo dei cattolici che ha in corso di ultimazione il sen. Belotti.

Sugli schieramenti che vanno costituendosi tra i diversi gruppi in vista dell'elezione del nuovo comitato provinciale un accenno è venuto dall'intervento del dr. Giovanni Ruffini. Il gruppo di Forze Nuove — ha detto — ha cercato un'aggregazione con le forze che fanno capo all'attuale segretario provinciale e all'on. Quarenghi. «Abbiamo mandato segnali, ed attendiamo risposte».

Le risposte definitive arriveranno stamane entro le 10, termine ultimo per la presentazione di liste e mozioni. Le previsioni ieri sera lasciavano incerto il numero delle liste: quattro o cinque. Si sa che l'accordo Forze Nuove-Carrara dovrebbe andare a buon fine, mentre liste proprie presenterebbero i dorotei, i basisti, i fanfaniani e il Movimento Popolare che peraltro, come accennato anche dal dr. Ruffini, ha ricevuto diverse proposte di aggregazione.

Rimane incerto anche il calendario dei lavori di oggi: in serata infatti risultavano ancora iscritti a parlare una trentina di oratori.

Antonio Belotti

SABTUR

VIAGGI DI PRIMAVERA

COSTIERA AMALFITANA
in autopullman 3/8 aprile

SICILIA
ia aereo 4/8 aprile

TUNISIA
in aereo 3/8 aprile

LONDRA
in aereo 3/7 aprile

YUGOSLAVIA
in autopullman 3/7 aprile

POLONIA
in aereo 24/28 aprile

VIENNA
in autopullman 23/27 aprile
e in treno 24/27 aprile

UMBRIA
in autopullman 1/4 maggio

SARDEGNA
in aereo 30 aprile/4 maggio

ISOLA D'ELBA
in autopullman 1/4 maggio

COSTA AZZURRA
in autopullman 30 aprile/4 maggio

WEEK-END A LONDRA
Giovedì/Domenica - dal 24 aprile al 31 agosto

Chiedere programmi dettagliati a:
SABTUR Portici Sentierone, 44 - BERGAMO
Tel. 035/22.20.10 - 22.22.77

La mostra dei francobolli: buone richieste e prezzi in tensione

Il 150 lire per l'affrancatura dei pacchi, stampato per errore su carta fluorescente, quotato sulle 140 mila lire

Un aspetto della manifestazione filatelica che si conclude questa sera. Le fasi d'apertura hanno registrato prezzi in tensione. (Foto EXPRESS)

Tre raccolte di grandissimo valore, una cinquantina di commercianti provenienti da tutta Italia, interesse da parte dei numerosi visitatori e prevalenza della domanda con prezzi al rialzo sono i dati più significativi della prima giornata della mostra filatelica apertasi ieri mattina nel salone dell'Hotel Excelsior San Marco.

La rassegna, organizzata come di consueto dal Circolo filatelico bergamasco, assume quest'anno un valore particolare. Oltre a festeggiare il mezzo secolo di attività, la mostra intende anche rendere omaggio alla passione ed alla competenza di Gianluigi Bertoncini che, scomparso di recente, fu per tanti anni presidente del Circolo stesso ed apprezzato filatelico di fama nazionale.

Quest'anno la manifestazione presenta alcune raccolte di grande pregio filatelico. La prima, ordinata da Vito De Lapa di Venezia, è dedicata ai timbri «raccomandazione» usati dagli uffici postali del Veneto e del Mantovano. I 200 fogli della raccolta presentano le diciture utilizzate per questo servizio dalle origini e fino alla fornitura del timbro «raccomandata» in cartello del tipo sardo-italiano. La seconda, realizzata da Albino Bazzi di Mantova, presenta gli annulli del Veneto e del Mantovano sui francobolli d'Italia; la terza — opera di Giorgio Barberis di Milano — è una tematica dedicata ai primi 30 anni degli aerei di linea.

Il convegno commerciale, che affianca la mostra, ha visto la presenza di oltre cinquanta commercianti filatelici italiani. Quali gli orientamenti del mercato? L'impressione generale è che nella prima giornata della rassegna un po' tutti abbiano cercato di acquistare. E' prevalsa quindi la domanda che si è concentrata sul settore «Repubblica» con filigrana a ruota (serie «Democratica»), sui francobolli del Regno (senza linguella), sugli antichi stati.

Anche a Bergamo si sono avvertite le ripercussioni dell'ultimo «caso» filatelico: quello del francobollo da 150 lire, di colore rosa, per affrancature di pacchi e stampato, per errore, su carta fluorescente. Ancora non si sa quanti siano gli esemplari stampati con questo tipo di carta (si parla di 60 mila circa, quanti cioè ce ne stanno su di una bobina di carta utilizzata dal Poligrafico), ma i prezzi sono continuamente in aumento. Alcuni giorni fa la sua quotazione era sulle 60-70 mila lire; ieri questo francobollo era richiesto a 140 mila lire, ma non se ne trovavano.

Al di là di questi episodi la filatelia sta attraversando un momento di assestamento con prezzi in aumento. La poca merce disponibile è dovuta al fatto che le ditte preferiscono conservare nei propri cataloghi i francobolli di proprietà che vanno sempre più rivelandosi — come sempre succede in periodi di inflazione — un bene rifugio che non delude le aspettative alla pari dell'oro e degli oggetti di antiquariato.

Come di consueto nell'ambito della mostra è allestito anche un ufficio filatelico delle Poste per l'annullo speciale.

Completata la ristrutturazione del reparto di cardiochirurgia

Rinnovati i locali, potenziate le attrezzature anche della cardiologia, l'obiettivo è ora quello di aumentare il ritmo degli interventi

Dopo le note vicende del 1978, quando furono accertate infezioni mortali nel reparto di cardiochirurgia infantile degli Ospedali Riuniti, l'attività venne sospesa per un certo periodo, e contemporaneamente vennero avviati i necessari lavori di ristrutturazione.

L'intervento interessò, oltre alla cardiochirurgia, anche il reparto di cardiologia. Insieme alla ristrutturazione degli ambienti è stato portato a compimento l'adeguamento delle attrezzature.

Ora i lavori sono stati portati a compimento. Ne dà notizia un comunicato del Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Riuniti. L'attività quindi, all'interno di questi due reparti, è ripresa con lo stesso ritmo che aveva prima di quei luttuosi fatti del 1978.

«L'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Bergamo — si legge nel comunicato — *ritiene opportuno comunicare che l'attività cardiochirurgica e cardiologica ha ripreso, dopo le necessarie ristrutturazioni ambientali e con l'adeguamento delle attrezzature, il normale ritmo che aveva raggiunto prima delle note vicende del 1978».*

La ristrutturazione degli ambienti ha permesso anche di potenziare gli impianti a disposizione dei sanitari e degli stessi degenti. *«Sono state realizzate* — prosegue il comunicato del Consiglio di Amministrazione — *nuove camere operatorie, reparti di terapia intensiva e di degenza; è stata installata attrezzatura diagnostica particolarmente adatta oltre che allo studio delle cardiopatie congenite anche a quello delle coronaropatie».*

Rimesso a nuovo e potenziato, il reparto di cardiochirurgia si pone ora un nuovo traguardo: quello di potenziare l'attività e quindi gli interventi chirurgici eseguiti. Un obiettivo indicato dalla stessa Regione Lombardia e che l'Amministrazione dell'ospedale è ora impegnata a raggiungere.

Così infatti conclude il comunicato del Consiglio di Amministrazione: *«L'Amministrazione dell'ospedale ritiene di aver assolto l'impegno assunto due anni fa nei confronti della ristrutturazione del settore cardiochirurgico del nostro ospedale, e resta ora da raggiungere l'obiettivo di un potenziamento dell'attività stessa, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Regione Lombardia».*

IL TEMPO

Variabile 10 gradi

Ieri il tempo è stato variabile. Nel corso della mattinata il cielo è stato sereno, poi nel pomeriggio si è fatto coperto. Acqua caduta nelle 24 ore mm. 1. La temperatura massima è stata di 10,4 gradi mentre la minima è scesa a 1. La pressione atmosferica di ieri alle ore 12 era di millibar 998,2.

In montagna (sui 1100 metri) sereno al mattino e coperto con un po' di neve nel pomeriggio. La temperatura minima è scesa a più 1 gradi mentre la massima è salita a 5 gradi.

Tempo previsto per oggi: al nord nuvolosità variabile con ampliamento progressivo dei rasserenamenti. Temperatura in lieve diminuzione.

Per i contributi sociali da versare all'INPS riunione degli artigiani

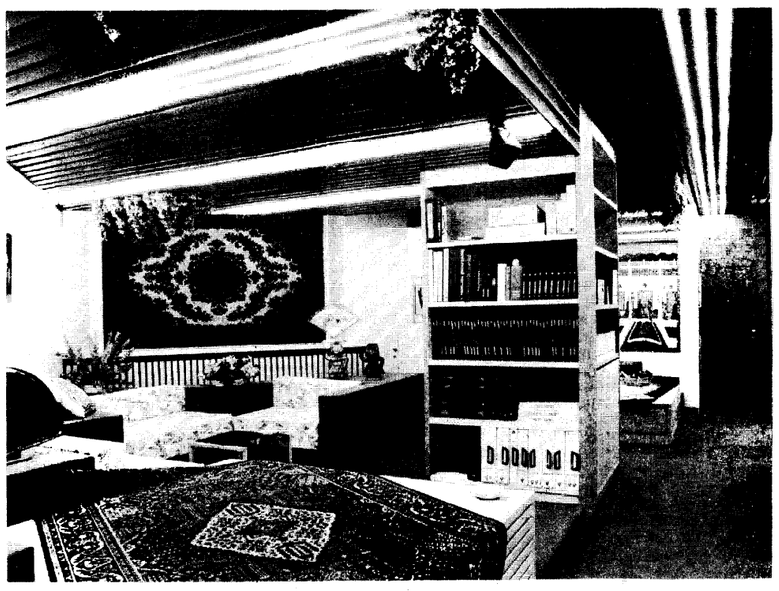
Con la conversione nella legge 28 febbraio 1980 n. 33 in materia di contributi sociali e trattamento pensionistico sono state apportate delle integrazioni al testo originale del decreto legge 663 del 30 dicembre 1979.

L'Associazione Artigiani di Bergamo, conscia della complessità degli adempimenti derivanti agli artigiani datori di lavoro in materia di contributi sociali, ha indetto per mercoledì 19 marzo alle ore 15,30, presso la Borsa Merci, un convegno illustrativo. Relatore sarà un qualificato funzionario della sede provinciale di Bergamo dell'Istituto della Previdenza sociale.

Nel rimarcare l'importanza dell'iniziativa, l'Associazione consiglia gli artigiani interessati, al fine di potere meglio seguire le illustrazioni del relatore, di munirsi del nuovo libretto istruzioni, di un mod. DM10/Mun., di un mod. DM10M/RS e del prospetto di liquidazione indennità malattia e maternità che l'Inps ha fatto pervenire in questi giorni.

A BERGAMO, VIA PAGLIA 28

È aperto il nuovo centro moquette e rivestimenti «IL PUNTO AZZURRO»



Si è inaugurato ieri nella centralissima via Paglia il nuovo centro moquette e rivestimenti «Il Punto Azzurro».

Con un indovinato cocktail, cui hanno preso parte arredatori ed architetti di Bergamo, è stato presentato l'intenso programma che «Il Punto Azzurro» si è prefisso di sviluppare.

«Il Punto Azzurro» è nato dalla necessità di poter offrire sia agli arredatori come ai singoli privati quanto di meglio è possibile trovare tra la produzione nazionale ed estera in fatto di moquettes, carte da parati, rivestimenti in sughero e paglie, come pure per i tendaggi.

«Il Punto Azzurro» si avvale di personale altamente specializzato che vi può consigliare quale tendaggio o rivestimento meglio si adatta al vostro ambiente, e di operai con esperienza pluriennale per la posa in opera.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo nuovo e moderno show-room: per le insegne luminose e l'illuminazione neon la ditta Neon Umberto di via Borgo Palazzo 43, gli arredi sono della Carminati F.lli Oscar e Mario snc di via Corridoni 54, impianti elettrici di Galega Luciano, via Mariolino da Caravaggio 17 Ponteranica, fornitura rivestimenti interni Nervi e Maggioni Milano, mentre la moquette è stata fornita dalla Rossifloor di Marano Vicentino.

TERME DI TRESCORE

ASMA BRONCHIALE
BRONCHITE CATARRALE CRONICA
RINITE ALLERGICA
SINUSITI - LARINGITI - FARINGITI
ARTROPATIE
SORDITA' RINOGENA

PER INFORMAZIONI TEL. 035/94.04.25

STAGIONE: MARZO - DICEMBRE